

Pugile

È morto Levander Johnson, il pugile Usa finito ko durante il match contro il messicano Jesus Chavez per il mondiale leggeri. Johnson, 35 anni, è rimasto in coma 5 giorni per emorragia cerebrale. Il combattimento era stato interrotto all'11/a ripresa



Ciclismo 15,15 Rai3



Volley 19,00 Rai2

INTV

■ **07,15 Eurosport**
Moto, Gp Malesia: prove 125 e MotoGp
■ **09,15 Eurosport**
Ciclismo, Mondiali
■ **10,45 Sportitalia**
Pallavolo
■ **12,30 Sportitalia**
Mountain Bike
■ **13,25 Rai2**
Dribbling
■ **13,40 SkySport2**
Calcio inglese: Birmingham-Liverpool

■ **14,00 RaiSportSat**
Tennis, Coppa Davis: Italia-Spagna (Doppio)
■ **15,15 Rai3**
Ciclismo, Mondiali U23
■ **15,30 Sportitalia**
Motocross, Mondiali
■ **18,00 Rai2**
Formula uno, Gp Brasile: qualifiche
■ **19,00 Rai2**
Volley, Italia-Azerbaijan
■ **22,30 SkySport2**
Rugby internazionale

Davis, Italia a sorpresa: fermata la Spagna

Tennis, a Torre del Greco Seppi fa il miracolo e batte Ferrero. Bracciali sconfitto da Nadal

di Ivo Romano

PARI e patta, almeno per ora. Chi l'avrebbe mai detto? Chi avrebbe mai osato pronosticarlo? Chi mai si sarebbe azzardato a pensare che sarebbe andata così? Un incoraggiante 1-1 dopo la prima giornata: un autentico miracolo. Perché di questi tempi la Spagna è una

potenza del tennis, mentre l'Italia non può dire altrettanto. Perché gli iberici sarebbero in grado di schierare più di una formazione, dall'alto del loro strapotere, a livello numerico, nel circo itinerante del tennis. E, soprattutto, perché l'Italia, che questa potenza non ce l'ha, ci si era messa d'impegno per complicarsi la vita, già di per sé complicata, con preoccupante autolesionismo. Prima l'infelice scelta della superficie, la terra rossa, dove l'armata spagnola si sente come a casa proprio, a qualunque latitudine si giochi. Poi l'inedegna "guerra dei soldi", la lettera con cui i giocatori chiedevano quattrini alla federazione per giocare in Davis, che ha finito per costare il posto a Filippo Volandri, il miglior tennista italiano. Infine, naturalmente senza colpe da addossare ad alcuno, il forfait di Potito Starace, uno che sul rosso si esalta, come pure davanti alla sua gente. I presupposti per il cappotto c'erano tutti, nessuno escluso. Ma la Coppa Davis, si sa, è una brutta bestia. Per chiunque, anche per la Spagna, anche per Juan Carlos Ferrero, già trionfatore al Roland Garros, già numero 1 del mondo. E l'a Coppa Davis, si sa, si diverte a regalare emozioni, sovvertire pronostici, fare miracoli. Anche costruendo connubi di straordinaria unità nazionale, di quelli che fanno venire l'orticaria a Bossi e ai suoi adepti. Un connubio costruito strada facendo, quando dal baratro l'Italia ha preso a tirarsi fuori, pian piano, senza timori reverenziali. Il connubio tra Andreas Seppi, altoatesino, ragazzo all'apparenza fred-

do, quasi distaccato, uno che, quando l'innata timidezza non gli ferma le parole in bocca, si esprime con accento tedesco, e il pubblico di Torre del Greco, caldo come solo al sud avviene, in questo angolo di hinterland partenopeo, più spesso protagonista in cronaca nera che non in cronaca sportiva. Un connubio vincente, a dispetto dei pronostici sbilanciati, dei valori differenti, dell'avvio preoccupante. Chè Ferrero è scattato in testa, come l'attesa trama imponeva. Un primo set (7/5), poi anche il secondo (6/3) messo in cascina. E strada sempre più in salita per l'Italia. Senonché, Andreas Seppi non era d'accordo ad alzare bandiera bianca, ad arrendersi senza neppure averci provato. L'azzurro è salito in cattedra, efficace al servizio, così come nei colpi di rimbalzo. Un set vinto in men che non si dica (6/0) a mandare in confusione il Mosquito, poi un altro (6/3) a rimettersi in linea di galleggiamento. Fino al capolavoro, al completamento della clamorosa rimonta, spegnendo sul nascere le velleità di ritorno in partita di Ferrero, chiudendo con un impressionante crescendo (6/2). Un'impresa, di quelle che forse solo la Davis sa regalare. Poi s'è tornati coi piedi per terra, ché il povero Daniele Bracciali non poteva opporre grande resistenza al cospetto di Rafael Nadal, uno dei fenomeni del tennis attuale: tre set rapidi (6/3 6/2 6/1), tanto per ricordare da che parte pende il pronostico. Certo, si fosse giocato sull'erba, dove l'idi recente lo spagnolo ha perso da comprimirsi e l'italiano ha sfiorato il successo su Roddick, poteva andare diversamente. Ma questa è un'altra storia. Già essere sull'1-1 è un miracolo: oggi tocca al doppio (Bracciali-Galimberti contro Nadal-Lopez), poi si vedrà. Il sogno della promozione non è ancora svanito, e già questa è una bella notizia.



Andreas Seppi vincitore su Carlos Ferrero nel primo incontro di coppa Davis Foto di Giampiero Sposito/Reuters

ALTRI RISULTATI
Spalato e Bratislava
Semifinali:
avanti Russia e Slovacchia

QUESTI gli altri risultati degli incontri relativi alla Coppa Davis di tennis. La Slovacchia conduce per 1-0 sull'Argentina nella semifinale di Bratislava, Karol Beck ha sconfitto Guillermo Coria 7-5, 6-4, 6-4. Nel secondo match si affronteranno Dominik Hrbaty e David Nalbandian. Nella semifinale di Spalato, invece, Russia in vantaggio per 1-0 sulla Croazia. A Spalato, Nikolay Davidenko ha conquistato il primo punto della sfida superando Mario Ancic per 7-5, 6-4, 5-7, 6-4. Nel secondo singolare si affronteranno Ivan Ljubicic e Mikhail Youzhny. Intanto, Roberta Vinci è stata eliminata al terzo turno del torneo di Portorose, in Slovenia. L'azzurra si è arresa in due set, 7-5, 7-6 (7/1), a Klara Koukalova della Repubblica Ceca.



Vincenzo Iaquinta

SERIE A Il presidente Aic: «Illegale il comportamento della società». Oggi Reggina-Udinese e Parma-Juve

Caso Iaquinta, Campana contro il club

«In riferimento alla situazione che ha visto coinvolto negli ultimi giorni il calciatore dell'Udinese Vincenzo Iaquinta, l'iniziativa della Figg, che ha attivato l'Ufficio Indagini per una inchiesta approfondita, è perfettamente in linea con quanto auspicato dall'Associazione Italiana Calciatori che aveva già deciso di inserire l'argomento nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Federale». Lo ha detto ieri Sergio Campana, presidente dell'Associazione Italiana Calciatori. «Sicuramente - conclude - il comportamento di una società, che per convincere un giocatore a prolungare il contratto lo esclude dall'attività agonistica, è illegale ed è

contro non solo alle norme contrattuali, ma anche alle norme federali». Mentre il caso della clamorosa esclusione del bomber bianconero continua a tener banco, i friulani giocheranno stasera (ore 18) sul campo della Reggina. Al "Granillo" Iaquinta non ci sarà, e visto che la squadra di Cosmi volerà dalla Calabria direttamente a Barcellona per l'impegno di martedì in Champions League, con tutta probabilità l'esclusione del giocatore si estenderà anche all'impegno internazionale. Significativo, sullo stallo della situazione, il pensiero del tecnico dei friulani Serse Corni: «Su Iaquinta hanno parlato

tutti tranne io che sono l'unico danneggiato - ha dichiarato il tecnico dell'Udinese. Io non voglio parlarne, anche se sapete che mi sono allineato alle idee delle società. Ma se non parlo io non capisco come possano farlo gli altri allenatori». Tutt'altra atmosfera accompagna l'altro anticipo di serie A: quello che vedrà di fronte alle 20,30 al "Tardini" il Parma e la Juventus. Il morale della capolista è alto: Fabio Capello non ha difficoltà ad ammetterlo, ma invita a stare attenti ai padroni di casa: «Mi ha stupito che il Parma abbia preso quattro gol a Roma perché in precedenza la sua difesa aveva funzionato bene». La Ju-

ve recupera Trezeguet e Thuram e lascia a casa solo Zebina. Ci sarà ancora turnover, con Capello che ribadisce: «L'hanno accettato tutti, perché era un presupposto chiaro all'inizio della stagione». L'obiettivo bianconero, manco a dirlo, consiste nel proseguire la cavalcata liassù, in cima alla classifica. «Ma ciò che conta è essere in testa alla fine della stagione. Per il resto le statistiche le leggo, ma contano relativamente - spiega Capello -. Il campionato italiano rimane molto difficile, non sarà certo una passeggiata. Già a Parma ci sarà da fare grande attenzione, perché la squadra di Beretta ha giocatori di qualità».

F1 Oggi le qualifiche del Gp del Brasile, domani la gara. Allo spagnolo basta il terzo posto

Interlagos, Alonso ad un passo dalla corona

UN CAMPIONE del mondo, Michael Schumacher, che ha ormai abdicato, ma che per il futuro mette sul tavolo tanta voglia di vincere. E due imberbi ma grandi piloti che aspirano al suo trono. Il week end del Gran Premio del Brasile si è aperto con l'infinito duello che contrappone Raikkonen ad Alonso. E con il cielo che minaccia pioggia per la gara. Lo spagnolo della Renault è tra due guanciali, visti i 25 punti di vantaggio che ha sul finlandese della McLaren-Mercedes. Al pilota di Briatore basta un terzo posto per aggiudicarsi il titolo. Qualunque cosa faccia Raikkonen. Il primo responso cronometrico, al di là del miglior tempo

del collaudatore della McLaren, Alexander Wurz, colloca i due sfidanti nelle prime posizioni. Le Ferrari sono risorte nella seconda sessione: un 5° e un 8° posto per Barrichello e Schumacher non sono poi da buttare via di questi tempi. Anche se il tedesco è finito, senza danni, in testacoda. Spettacolare e cruento - ma senza conseguenze per il pilota - l'incidente occorso invece alla Red Bull di Klien. Sicuro di sé, come sempre, apparso però Alonso. Che mette da parte la prudenza e promette una corsa con le scintille. La Renault, per dargli corda, gli ha portato a Interlagos un motore più potente. Insomma basta gare da ragionie-

re, come si è visto in Belgio e non solo. Meglio ricordare le sei vittorie messe a segno quest'anno, le stesse di Raikkonen. Che però ha molti piazzamenti in meno. «Il mio obiettivo è quello di rendere dura la vita a Kimi - giura Alonso -. Perché in ballo c'è anche il titolo Costruttori». A Ovidio i tanti tifosi di Fernando, classe 1981, sono nuovamente pronti a festeggiare in piazza. Non capita tutti i giorni di vedere uno spagnolo sulla cima più alta del motorismo mondiale... Visto che Alonso, se dovesse chiudere la partita in Brasile, siglerebbe due record: diventare il pilota più giovane con la corona iridata ed essere il primo iberico a farlo.

Intanto il mondo delle corse si appresta a dare il benvenuto alla nuova formula A1 (telaio Lola e motori di 3.4 litri uguali per tutti) voluta dallo sceicco Al-Maktoum. Un campionato che parte questo week end a Brands Hatch, in Inghilterra, per proseguire poi tutto l'inverno. Un campionato però - ed è questa la singolarità - per nazioni, con 25 paesi iscritti. Per fare un esempio il team brasiliano appartiene a Ronaldo e all'ex di F1 Emerson Fittipaldi. Il pilota è Nelsinho Piquet, figlio di Nelson. Ben 180 le televisioni collegate, con Sky che trasmetterà domenica le due gare in diretta a partire dalle 14.

Lodovico Basalù

BREVI

Genoa
Gara col Ravenna, accolto reclamo
Raggiunto accordo con Sky

La Disciplina della Lega di serie C ha accolto il reclamo del Genoa per la perdita della gara con il Ravenna 0-3, revocando la sanzione. È stata anche revocata l'ammonizione a Antonio Ghomsi. Il Genoa, intanto, ha anche raggiunto un accordo con Sky e con la Lega di C per l'acquisizione dei diritti tv via satellite delle partite. Domani alle 15 il primo appuntamento: Novara-Genoa trasmessa su SkyCalcio1.

Basket
Europei, oggi semifinale tra Grecia e Francia, l'altra è Spagna-Germania

La Germania ha battuto la Slovenia nei quarti di finale del campionato europeo in corso a Belgrado. I tedeschi hanno vinto 76-62 e incontreranno in semifinale la Spagna, che ha superato 101-85 la Croazia. Oggi l'altra semifinale tra Grecia e Francia.

Calcio femminile
Qualificazioni Mondiali 2007
Oggi a Monza, Italia-Ucraina

Il Brianteo si tinge d'azzurro. Oggi alle 16, lo stadio di Monza ospiterà per la prima volta una partita di una nazionale italiana di calcio. Le ragazze azzurre guidate da Patrizia Panico e dal ct. Pietro Ghedin, scenderanno in campo contro le meno quotate ucraine per le qualificazioni ai Mondiali di Cina 2007.

Diritti Tv
Niente Sampdoria in diretta?
Ds: «Governo sblocchi la situazione»

«Hanno sottoscritto un abbonamento a Sky con la certezza di vedere le loro squadre in tv e ora, per accordi non raggiunti tra alcune società e la tv, non potranno assistervi. Per questo l'on. Graziano Mazza, ds, ha inviato una lettera al sottosegretario alle Comunicazioni, Paolo Romani, per chiedere un intervento del governo che sblocchi la situazione. Il deputato Ds ricorda le proteste della settimana passata per la mancata trasmissione di Sampdoria-Milan».